

13 dicembre 2007 - Il nuovo Trattato firmato oggi a Lisbona dai 27 Paesi dell'Unione Europea, pur con alcuni limiti, rappresenta un importante e concreto passo in avanti per l'affermazione e la tutela dei diritti degli animali, finalmente li si riconosce giuridicamente come esseri senzienti e gli Stati nazionali dovranno tenere pienamente conto delle esigenze del loro benessere.

Il nuovo articolo 13 della parte II del Trattato, quello delle disposizioni di applicazione generale, interessa i settori della ricerca, dell'agricoltura, della pesca, dello sviluppo tecnologico e dello spazio, sostituisce così il meno impegnativo e non vincolante Protocollo sulla protezione e il benessere degli animali in vigore dal 1997 con il Trattato firmato ad Amsterdam.